



Piazza Affari, volano Internet e Tlc

FRANCO BRIZZO
Piazza Affari archivia la breve pausa, durante lo spazio di una seduta, per riprendere la corsa di fine anno. Oggi resta indifferente al calo del Dow Jones, controbilanciato però dal record del Nasdaq, beneficiando con le altre europee del recupero dell'euro. È superata, come performance, solo da Francoforte che vede il Dax al nuovo massimo. Brilla comunque di luce propria, sostenuta dalla nuova fiammata di internet e delle Tlc. Gli indici chiudono poco distanti dai massimi registrati martedì: il Mibtel guadagna lo 0,94%, il Mib30 l'1,19%, il Fib30 lo 0,87%. Debole il Midex (-0,01%). Scambi stabili per 2.934,9 mln di euro.

€ c o n o m i a R I S P A R M I O

LA BORSA

MIB	1.125+0,356
MIBTEL	26.667+0,938
MIB30	39.584+1,191

LE VALUTE

DOLLARO USA	1,014	+0,012	1,002
LIRA STERLINA	0,628	+0,004	0,624
FRANCO SVIZZERO	1,601	+0,001	1,600
YEN GIAPPONESE	104,470	+0,770	103,700
CORONA DANESE	7,441	0,000	7,441
CORONA SVEDESE	8,612	+0,004	8,608
DRACMA GRECA	330,200	+0,050	330,150
CORONA NORVEGESE	8,115	+0,010	8,105
CORONA CECA	35,830	-0,013	35,843
TALLERO SLOVENO	199,230	+0,518	198,712
FIORINO UNGHERESE	254,600	+1,050	253,550
SZLOTY POLACCO	4,244	+0,017	4,227
CORONA ESTONE	15,646	0,000	15,646
LIRA CIPRIOTA	0,576	0,000	0,576
DOLLARO CANADESE	1,504	+0,018	1,486
DOLL. NEOZELANDESE	2,020	-0,011	2,031
DOLLARO AUSTRALIANO	1,586	+0,009	1,577
RAND SUDAFRicano	6,235	+0,089	6,146

I cambi sono espressi in euro. 1 euro= Lire 1.936,27

A Fininvest 10% finanziaria Benetton

Parte «Ciaoweb», portale telematico della Fiat. Rcs: pronti all'accordo

PAOLO BARONI
MILANO Benetton e Berlusconi vanno a nozze. A sancire il fidanzamento, da un lato un *cadeau natalizio* da quasi 50 miliardi e dall'altro un posto di rilievo in una delle più dinamiche banche d'affari italiane, la 21 Investimenti. La Fininvest e la holding di Ponzano Veneto, che opera nei settori più disparati con una attenzione particolare ai settori emergenti, hanno infatti firmato ieri una lettera d'intenti secondo la quale il gruppo del biscione acquisirà il 10% della società guidata da Alessandro Benetton.
L'operazione sarà realizzata tramite un aumento di capitale riservato che Fininvest sottoscriverà per un importo di 47,8 miliardi di lire. E così come avviene per gli altri soci di 21 Investimenti (la Edizione Holding della famiglia Benetton, le Generali, Banca Intesa, Deutsche bank e il Gruppo Seragnoli) il nuovo socio sarà rappresentato nel cda al massimo livello. Marina Berlusconi, che di Fininvest è il vice presidente, verrà infatti cooptata nel consiglio d'amministrazione della società dove oggi siedono il presidente Luciano Benetton, suo figlio Alessandro, il vice-presidente Vito Gamberale, e i consiglieri Fabio Cerchiai (amministratore delegato delle Generali), Carlo Salvatori (amministratore delegato di Banca Intesa), Giorgio Seragnoli (vicepresidente dell'omonimo gruppo), Gianni Mion (ad di Edizione) e Gianni Testoni, amministratore delegato di Deutsche Bank.
In un nota congiunta i due gruppi ieri hanno tenuto a precisare che l'accordo consentirà a entrambi di «cogliere insieme nuove e interessanti opportuni-



MARINA BERLUSCONI
La figlia del Cavaliere nel consiglio di amministrazione della 21 Investimenti
Investimenti - commenta Marina Berlusconi - è un fatto di grande significato. Avremo un ruolo di rilievo in una banca d'affari privata fortemente innovativa. Riteniamo questo investimento coerente anche con il nostro impegno nell'area dei new media. L'alleanza potrà infatti offrire ulteriori importanti occasioni per lo sviluppo dell'attività Fininvest nel settore internet che consideriamo strategico». Marina Berlusconi ha sottolineato inoltre che 21 Investimenti si muove in una dimensione europea e può contare su presenze significative, oltre che in Italia, in Francia, Spagna e Gran Bretagna, mercati a cui Fininvest guarda con estrema attenzione.
«Fininvest - ha commentato da parte sua Alessandro Benetton - sarà per noi un partner imprenditoriale strategico che ap-

IN BREVE

Siglatto contratto assistenti di volo
È stato sottoscritto il contratto di lavoro per gli assistenti di volo del gruppo Alitalia. Lorendone noto le organizzazioni sindacali che lo hanno siglato (Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Anpav e Sulta), precisando che dal 15 gennaio del 2000 il contratto di lavoro per i 4.100 assistenti di volo sarà unificato, sia per il personale in servizio su Alitalia Team (1.200 lavoratori), che per quello di Alitalia (2.900). Il contratto di lavoro diversificato in Alitalia Team (a basso costo) era stato introdotto nel 1996, con l'avvio del piano di risanamento della compagnia aerea, e doveva consentire un risparmio sul costo del lavoro di 164 miliardi di lire. Finaad oggi con quel contratto sono stati risparmiati 100 miliardi, mentre si conta di tagliare gli altri 64 introducendo il nuovo regime unico sul modello di Alitalia Team. Il nuovo contratto è frutto di una trattativa durata otto mesi e sana la frattura tra le due discipline contrattuali eviene così avviata concretamente la fase di riunificazione. I sindacati ritengono il nuovo contratto di riunificazione un passaggio fondamentale per le prospettive lavorative, economiche, professionali e occupazionali di questa categoria. Con il contratto unico, secondo le organizzazioni, si conclude la fase del risanamento e si avvia la fase del rilancio dell'Alitalia.

Demattè: a gennaio Grandi Stazioni privata
Si conoscerà all'inizio del 2000 il nome della cordata che si aggiudicherà il 49% di Grandi Stazioni, la società delle Ferrovie dello Stato che gestisce le 13 maggiori stazioni italiane. «A gennaio si saprà il nome», ha dichiarato Claudio Demattè, presidente delle Fs, a margine della presentazione del treno Eurostar sponsorizzato da Banca 21, il braccio telematico della Banca del Salento. Demattè ha assicurato che la vendita a una delle tre cordate in lizza, capeggiate rispettivamente da Cir, Ifil e Benetton, «non slitta per nulla, procede secondo i piani con nessuna differenza rispetto a quanto previsto». Tuttavia, ha spiegato, «è un contratto difficile da negoziare bene nell'interesse nostro e dei partner».
Entro gennaio le Ferrovie dello Stato e la SSB (ferrovie federali svizzere) firmeranno l'accordo per la costituzione di Cargo Sg, la joint venture per le merci e la logistica. È quanto si apprende in un comunicato congiunto delle due società. Dopo la firma dell'accordo «comincerà il processo di fusione partendo dall'integrazione di tutte le attività commerciali e l'offerta di servizi internazionali congiunti supportati dalla creazione di un centro logistico a Basilea». E ultime le verifiche tecnico amministrative (entro marzo) verranno completati gli adempimenti formali per il conferimento degli assets in modo da rendere la nuova società «pienamente operativa entro la seconda metà del 2000».

EDITORIA
Microsoft in società col Sole 24 ore per i libri elettronici

ROMA Il Sole 24 Ore e Microsoft hanno raggiunto un accordo per la progettazione, la creazione e la distribuzione via internet di libri elettronici (ebook) professionali in lingua italiana. Si tratta - è scritto in una nota di una tecnologia che permette di leggere testi elettronici a schermo pulito, con ampi margini, spaziature e interlinee esatte. Gli ebook saranno disponibili su cd rom, dvd e attraverso il sito internet del Sole 24 Ore. Il lancio di questo prodotto è previsto per i primi mesi del 2000. Microsoft Italia, poi, potrebbe presto sviluppare delle iniziative comuni anche con Telecom Italia. Gli amministratori delegati delle due società, Roberto Colaninno e Umberto Paolucci, hanno avviato colloqui su diverse aree di business, anche se per il momento è prematuro parlare di accordi veri e propri.

Piaggio, conclusa vendita a Morgan Grenfell

Confermati i vertici dell'azienda. Barberis: ci imporremo nel mondo



ROMA La Piaggio è da ieri passata sotto il controllo della Morgan Grenfell Private Equity (MGPE) che ha rilevato l'81,5% del pacchetto azionario pari a 1200 miliardi di lire, cifra non confermata ufficialmente. Umberto Agnelli deterrà il 10% mentre il gruppo Texas Pacific Group avrà l'8,5%.
L'operazione è stata approvata oggi a conclusione dell'assemblea degli azionisti (che si era aperta il 3 dicembre e rinviata a data fissa in attesa della via libera sulle norme antitrust da parte della Commissione europea e per i relativi adempimenti successivi al nulla osta) che ha provveduto a nominare il nuovo consiglio di amministrazione, confermando presidente Alessandro Barberis e Stefano Rosselli Del Turco, amministratore delegato; vice presidente Dante Razzano, consiglieri Michele Garulli, Enrico Baracchini, Antonio Giraudo, Giuseppe Scassellati.
In una nota, già con il logo Deutsche Bank e diffusa anche a Milano e Londra, si ricorda che MGPE, che gestisce capitali per oltre 1,8 miliardi di dollari, è uno dei maggiori fondi di private equity in Europa.
Dopo oltre 115 anni l'azienda fondata da Rinaldo Piaggio non è più italiana, ma, come sostengono in azienda, internazionalizzata tramite un gruppo anglo-tedesco, grazie al cui intervento sono state poste le basi per un rilancio mondiale della Piaggio (si pensa anche ad uno sbarco negli Usa) a conferma della sua leadership nel mondo delle due ruote. Si dovrebbero risolvere anche problemi legati ai programmi per gli stabilimenti di Pontedera dopo che la decisione di non costruire più ex novo le officine motopea (circa 50 miliardi l'investimento) ma ristrutturare quelle attuali ha provocato polemiche e critiche da parte degli enti locali e sindacati. Secondo Barberis il nuovo assetto societario consentirà alla Piaggio (che opera anche con i marchi Gilera e Puch) di rafforzare il suo primato in Europa dove detiene il 30% del mercato (seconda è la Honda). Lo conferma anche il previsto lancio entro il 2000 di 16 nuovi modelli (esattamente come i 16 milioni di Vespa prodotti in poco più di mezzo secolo) con investimenti previsti di 540 miliardi, 200 dei quali in ricerca e sviluppo.

